



AMBIENTE

Convegno a Verona. Unicredit e Bei: 250 milioni a progetti sostenibili

Coster nell'economia circolare

VERONA - Sostenibilità come responsabilità verso l'ecosistema ma anche come nuovo standard sempre più richiesto da clienti, investitori, finanziatori attenti a requisiti Esg, Environmental Social Governance cioè ambiente e sociale. Dell'applicazione e delle prospettive a Nord Est di tali concetti si è discusso a Verona nell'incontro «La sfida della sostenibilità. Le opportunità dell'economia circolare», organizzato da Unicredit presso la propria sede dei Magazzini Generali (nella foto).

All'incontro ha portato un contributo Coster Tecnologie Speciali, l'azienda di Calceranica della famiglia Segatta, partecipata da Lunelli spa, capofila di un gruppo presente con 15 fabbriche in dieci Paesi. Coster è specializzata in valvole aerosol, pompe spray, erogatori e dispenser. «Da anni ci attrezziamo per il risparmio energetico e facciamo investimenti molto elevati per garantire un basso impatto ambientale - afferma **Franco Naidon**, direttore tecnico di Coster intervenuto a Verona - Abbiamo avviato la progettazione di nuovi prodotti inseriti nella catena dell'economia circolare. Agli inizi di novembre partirà la nostra Academy interna sulla sostenibilità, in collaborazione con l'Istituto tecnico Buonarroti di Trento. Studenti dell'Istituto frequenteranno corsi presso di noi dove verranno spiegati sistemi di progettazione e produzione orientati all'economia circolare». L'iniziativa verrà presentata mercoledì prossimo 30 ottobre. In questo modo Coster si inserisce nelle iniziative sulla sostenibilità promosse da Confindustria Trento, che ha presentato l'altro giorno a Riva del

Garda il suo primo report sul tema. «Unicredit sta portando avanti azioni concrete, sia in termini di sostenibilità ambientale, con strategie di riduzione delle emissioni e di efficientamento energetico, che di sostenibilità sociale, con il programma di Social Impact Banking» afferma **Francesco Iannella**, regional manager Nord Est della banca. Unicredit ha appena siglato accordi con la Banca Europea per gli Investimenti per mettere a disposizione 250 milioni di euro alle imprese di agricoltura e bioeconomia e a progetti su energie rinnovabili, efficienza energetica, biocarburanti.



i
i
C
r
v
c
l
a
a
e
e
Z
a
C
r

FORMAZIONE

Studenti impegnati nell'iniziativa sulla sostenibilità con il contributo dell'azienda

Scuola-lavoro, «Coster Academy» al Buonarroti

La presentazione di Coster Academy (foto Mosna)

Venti studenti dell'istituto superiore Buonarroti di Trento prenderanno parte ad un'iniziativa sulla sostenibilità inedita per la scuola locale, frutto di una collaborazione tra la realtà formativa cittadina e l'azienda Coster, specializzata in imballaggi industriali. Il progetto - denominato "Coster Academy on sustainability", sull'esempio di quanto avviene nelle scuole anglosassoni - prevede che i ragazzi partecipino ad un programma di alternanza tra scuola e lavoro suddiviso negli ambiti economico, ambientale e sociale. Alternando ore di lezione frontale ad affiancamento dei professionisti nell'azienda, gli studenti potranno approfondire tematiche quali l'automazione, la responsabilità sociale delle imprese, la progettazione, l'organizzazione aziendale, aumentando le proprie conoscenze e acquisendo alcune competenze necessarie per spendersi poi sul mercato del lavoro. Una parte degli appron-

dimenti sono legati anche all'economia circolare e al recupero dei materiali.

«Il progetto - spiega la dirigente scolastica Laura Zoller - ha una grande importanza per il nostro istituto, perché comporta un passo in avanti rispetto al passato, nella direzione di un nuovo modello formativo concertato con le realtà produttive del territorio. L'attenzione alla sostenibilità ambientale permette di collegarci a temi di rilievo mondiale: i ragazzi hanno la possibilità di mettere in gioco le proprie competenze».

I giovani sono stati selezionati, nei cinque indirizzi dell'istituto, anche per le capacità relazionali e per la curiosità. Parteciperà al progetto un giovane per ogni classe quinta, che poi sarà incaricato di riferire ai propri compagni quanto appreso nel corso dell'iniziativa. Il progetto prenderà il via il prossimo lunedì, per poi concludersi venerdì 8 novembre.

L.B.

Gli studenti del Buonarroto a lezione negli stabilimenti Coster

Il progetto. L'Academy on Sustainability vuole formare «professionisti green»

TRENTO. Il nome è un po' altisonante: è la «Academy on Sustainability», che in inglese significa l'Accademia sulla Sostenibilità. Il logo - blu e stilizzato - è un tocco, il cappellino con la tesa in alto che ci si mette il giorno della laurea. In pratica, per venti ragazzi dell'Istituto tecnico di Trento, è in arrivo una settimana di lezioni sul campo.

Venti iscritti al Buonarroto - presi dalle classi quinte di tutti gli

indirizzi e, come dice la dirigente Laura Zoller, «individuati dai consigli di classe valorizzando le eccellenze» - la settimana prossima, dal 4 all'8 novembre, invece che a scuola, studieranno in azienda. Per cinque giorni, infatti, li ospiterà il gruppo Coster, un'impresa trentina che produce le valvole, gli attuatori e le pompe per nebulizzare i liquidi: quelli delle bombolette spray, per intenderci (poi le vendono a ditte del calibro di L'Oreal, Unilever e Procter & Gamble, che ne fanno profumi, deodoranti o prodotti medici; hanno fatturato 94 milioni, nel 2018). Il punto qual è? Tutto questo, la Coster - sette



• La presentazione del progetto Coster-Buonarroti (FOTO AGENZIA PANATTO)

siti produttivi in Valsugana, uno a Milano, altri sette tra Stati Uniti, Argentina, Inghilterra, Spagna, Olanda, Malesia e India - lo realizza il plastica. Che «non è il demonio», come dicono loro («tutto sta in come la si usa» dice, dall'azienda, l'ingegner Andrea Raineri), ma certo, di questi tempi, non gode di ottima fama. E hanno deciso di puntare, appunto, sulla carta della responsabilità sociale d'impresa.

Nello stabilimento di Caldonazzo lunedì, in quello di Calceranica martedì e mercoledì, poi a scuola - in via Brigata Acqui - giovedì e venerdì, i ragazzi affronteranno casi aziendali, testimonianze, le-

zioni sulla plastica, sull'automazione, sulle risorse umane, sul rispetto dell'ambiente, sull'efficienza nell'uso dell'energia. «Vogliamo formare dei professionisti green» dice la preside. Ma non è tutta immagine: «In futuro - continua Raineri - i criteri per cui un'azienda verrà scelta come fornitrice di componenti non saranno più solo il costo, la logistica, e il tipo di prodotto. La sostenibilità conterà sempre di più».

Ai venti ragazzi, intanto, è stata fornita una borraccia, ormai simbolo universale di attenzione all'ecologia. E in acciaio, ha il logo dell'Istituto da un lato e la stretta C di Coster dall'altro. J.S.